



**PIZZERIA PERLE**  
**DI RISCONTRO**  
**TORTURA A FORNO**  
 Bardoline, 2/A  
 PESCANTINA  
 Tel. 045.676.74.238

# L'ALTRO GIORNALE

edizione **BUSSOLENGO - PESCANTINA**  
**PASTRENGO - SONA - SOMMACAMPAGNA**

*informazione, cultura e dibattito*



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA  
 Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986



Via D...  
 Tel. 045 715...  
**BUS**

altrogiornalevr.it  
 altrogiornalevr.it

Anno XX • N. 2 BUSS • 2 febbraio 2006

contiene i.p.

COPIA D...  
 ENTRO L'

## sbaraglio?"

contempo-  
 e i lignaggi,  
 litiche, quel  
 ette a soq-  
 camente in-  
 di "essere"

siste ai con-  
 cernativi cor-  
 ruzione del-  
 i costruiti a  
 che  
 ra-no, così  
 i stimolan-  
 are mai le  
 gole, a tal  
 i disarmati  
 enza. Le re-

sponsabilità penali sono sempre individuali, come le vite a perdere di tanti ragazzi, ma forse le armi usate nelle loro contese, sono quelle che i grandi lasciano senza protezione all'intorno, sono le armi delle parole, quelle parole che teatralmente condannano la violenza, per poi esortare i propri figli a non credere a nessuno, neppure alle tante storie anonime, drammatiche, devastanti, scritte e cancellate nella frazione di uno sparo.

## PADRI SEPARATI

## "Perchè la casa ai bambini"

Non passano giorni dove le cronache non riportano episodi criminosi in seno alla famiglia; in particolare nelle situazioni di separazioni e divorzi. L'ultimo caso agghiacciante è quello del paese di Precenico, dove una famiglia è stata sterminata. La causa scatenante è la discriminazione di un genitore separato nel vedere il figlio. L'affido monogenitoriale dei minori è distruttivo; il legislatore non riesce a trovare una giusta ed equilibrata collocazione di tale normativa. In tanti anni di battaglie in questo

campo, ho depositato diverse petizioni parlamentari e fondato più associazioni, ma una riforma... copernicana è ben lungi da essere presa in considerazione. Le parti sociali in campo per non collaborare in sinergia e per intrinseci problemi, hanno procurato un danno sociale di enorme entità. La potestà genitoriale paritetica è un'utopia, i dettami costituzionali chiarissimi, in questa materia ignorati. Il risultato di tutto questo si traduce in morte e distruzione delle famiglie. Dopo le sepa-

razioni, i figli vengono privati di un rapporto con uno dei genitori, che nella maggior parte dei casi è il papà. Si configura di conseguenza una punizione ingiusta e crudele, soprattutto per i bambini. Con la pari potestà e sopprimendo definitivamente i vari affidi, che sono incostituzionali, si garantirà ai bambini un punto di riferimento affettivo fondamentale, ed ai genitori una forma paritetica di allevare con più serenità e con più amore i propri figli, come già avviene in paesi più avanzati del nostro nelle normative sul diritto di famiglia. In questi paesi, dopo la separazione, in primis la casa rimane ai bambini, ed i genitori, supportati da nuove strutture sociali sinergiche si alternano nell'accudire i propri figli; da queste nuove esperienze è scaturito un enorme beneficio nel nuovo status familiare ed in particolare una crescita equilibrata nello sviluppo psico-fisico dei minori.

L'Associazione genitori separati per pari potestà (348-8583860) si batterà affinché scopi così nobili possano raggiungere il traguardo desiderato e questi cuccioli, una volta diventati adulti, trovino in tale normativa una legge giusta ed equilibrata per il futuro delle loro nuove famiglie.

Ass.ne GSPP

Il presidente Lelli Renato

## ù attenzioni a loro che a noi..."

male" di Gennaio 2006 ho letto, con estrema tera "Il dibattito continua". Mi permetta di costernazione e meraviglia per l'esistenza di spero pochi, ai quali stanno più a cuore gli destini, che i nostri cittadini ed i loro proble- i. Spero che chi lavora e si impegna contro i oni della nostra gente, per metterla in difficoltà dinanzi detto, pochi. L'autolesionismo e il agano, sono solo debolezza e mancanza di re radici e verso i nostri figli. Proteggere la storia non significa essere contro gli immi- nzi sia per noi che per loro è una difesa delle Popolo ha il diritto di difendere e conservare ti e frizioni quando si vive sotto lo stesso i che, purtroppo, esistono nelle società giose anche se si professa la massima tolle- na l'abbiamo dagli Stati che hanno una simile o), per salvaguardare il futuro delle nostre ge-

nerazioni, c'è un'unica soluzione: combattere drasticamente la clandestinità ed accogliere solo immigrati regolari vicini alle nostre tradizioni o che hanno intenzione veramente, di integrarsi e di rispettare le nostre leggi, incondizionatamente senza creare problemi. Tutto ciò sarà un bene per noi, ma come ho già detto, anche per loro se non si sentono e non intendono adeguarsi ai nostri valori. Io non sono più tanto giovane, pertanto dico, a quei Signori di cui sopra, che non la pensano come la sottoscritta, che non siamo mai stati, specie noi donne, così insicuri da delitti, rapine, furti e stupri ad opera di stranieri, soprattutto islamici e clandestini. Di sera non si esce più per paura. I musulmani poi, la storia insegna, non si integrano, molti di loro sono degli integralisti che impongono ed esercitano violenze varie (le loro donne ne sanno qualcosa) e ci considerano, inoltre, degli infedeli da eliminare. Cari Signori, questa sarà la realtà, quando saranno in tanti; volete tutto ciò?